

## □ **Mozione n. 611**

*presentata in data 16 gennaio 2014*

a iniziativa del Consigliere Marangoni

**“No alla liberalizzazione delle cosiddette “droghe leggere”**”

### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- è di stretta attualità la discussione politica, a livello nazionale e locale, sulla così chiamata “liberalizzazione” delle cosiddette “droghe leggere”;
- le sostanze psicotrope delle quali si vorrebbe legalizzarne l'uso sono quelle prodotte da piante del genere Cannabis e nello specifico marijuana e hashish;
- tali sostanze sono a tutti gli effetti considerate “stupefacenti” e pertanto il loro uso crea dipendenza e aumenterebbe in modo esponenziale le problematiche sociali soprattutto di certe fasce di popolazione oggi considerate ancora più deboli;
- l'uso di Cannabis, secondo studi ufficiali riconosciuti, comporta l'aumento elevatissimo del rischio di acquisire forme di psicopatia soprattutto nelle fasce giovanili della popolazione;
- l'uso di cannabis comporta inoltre l'aumento della probabilità di morte violenta per un più alto rischio di incidenti, lesioni e violenze;
- gli effetti collaterali dell'uso di queste sostanze psicotrope, oltre a quelli più acuti a breve termine, portano ad avere soggetti con disturbi cronici irreparabili come le alterazioni del metabolismo cellulare, del sistema immunitario, allucinazioni visive, delirium, varie psicosi, depressioni e probabile induzione di tumori;
- le ripercussioni oltre che sociali, più importanti, sarebbero anche di tipo economico per il sistema sanitario nazionale e regionale;

Considerato che:

- il Dipartimento delle Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nella sua “Relazione annuale al Parlamento 2012” evidenzia il triste primato delle Marche, che è la seconda regione per morti da droga;
- a livello europeo per consumo di altre sostanze stupefacenti, le Marche sono la prima regione con questo triste primato;
- è ormai improcrastinabile oltre che eticamente e istituzionalmente doveroso un intervento della Giunta regionale su questa problematica troppo taciuta o sottovalutata;
- non ci si libera dalla droga con la droga, vale a dire non si risolve un grave problema sociale e sanitario aumentando l'uso delle sostanze che causano il problema;

Considerato ancora che:

- l'Italia sta attraversando un difficile momento economico-finanziario ma soprattutto sociale;
- sempre più numerosi i casi di suicidi anche di giovani disoccupati o mai occupati perché non riescono più a trovare un lavoro;
- molti ragazzi oggi non riescono più a trovare prospettive e la possibilità di rifugiarsi legalmente in queste sostanze non farà che peggiorare notevolmente il problema;
- lo Stato e le Regioni dovrebbero insegnare al contrario stili di vita sempre più sani moralmente e fisicamente, educando, soprattutto i giovani, ad evitare l'uso di tutte le sostanze stupefacenti, dell'alcool, del tabacco e di farmaci non prescritti;
- rendere legale la marijuana e similari attirerebbe dai paesi confinanti, così come già stato affermato, “un via vai di turisti dello spinello”;
- la sperimentazione effettuata da Paesi europei in tal senso è fallita, basti pensare alla vicina Svizzera nella quale, dopo la liberalizzazione, sono aumentate le infiltrazioni della

- criminalità e si sono avute pesanti ricadute nel tessuto socio-economico nazionale che ha fatto fare dietro-front sul tema al governo elvetico;
- la Regione deve pertanto mantenere alto il livello di guardia sul tema sollecitando Governo e Parlamento a legiferare a tutela dello stato sociale e dei giovani affinché non usino sostanze psicotrope oltre ai cannabinoidi stessi;
- Per quanto si qui riportato,

#### IMPEGNA

il Presidente e la Giunta regionale affinché affermi il proprio dissenso presso il Governo Italiano ed il Parlamento alla liberalizzazione dell'uso e del consumo della Cannabis; dissenso da esprimersi nei confronti di tutte quelle proposte di legge che intendano liberalizzare l'uso dei cannabinoidi o di farmaci composti anche da cannabis sintetica.